il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

GUIDA ABBONAMENTI I TRE SETTORI DELLA MONTE MARIO

Paielli Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 169 Giovedì 20 giugno 2024

GETTY IMAGES

L'operazione Il piano recita: Smalling out, Hummels in. Ghisolfi è al lavoro per sciogliere i nodi che si dividono tra ingaggio e durata del contratto per il tedesco, mentre l'Arabia punta Chris, che sta riflettendo sul suo futuro

Mirabella Pag 2-3

AUMM HUMMELS

LA TRATTATIVA

IL GALLO CI PENSA

Lo scenario Belotti vorrebbe le coppe, Roma e Como attendono

Valdarchi Pag 3

GIOVANILI

LA ROMA UNDER 17 VOLA IN FINALE

Sconfitta la Juve in semifinale
Domani ci sarà l'Empoli

Fidanza Pag 5

SPAGNA-ITALIA

STESSO 11 VISTO CON L'ALBANIA

Spalletti: «Non bisogna concedere campo. Ci vorrà molto equilibrio»

Pastore Pag 7

SPALLETTI ON FIRE

L'ALCHIMISTA

Daniele Lo Monaco

Lo spot migliore possibile per la scuola degli allenatori italiani. Luciano l'alchimista non allena e basta, Luciano plasma, modella

Pag 6

40620
9 771824 503008

IL MERCATO

ECCO IL PIANO: SMALLING OUT HUMMELS IN

La situazione Il tedesco arriverebbe a parametro zero
La Roma spinge per un annuale con opzione per il secondo

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Non solo attacco, centrocampo e corsie esterne da rinforzare, anche la difesa chiede a gran voce nuovi innesti. Per il reparto arretrato non esiste carta d'identità: il giusto mix tra giovani e leader con anni di esperienza alle spalle, può essere questa la carta vincente per la Roma del futuro. Mancini e Ndicka saranno i punti fermi e in questi giorni Ghisolfi è al lavoro per trovare i giusti profili da aggregare ai due centrali.

Cambio guardia
Tra le idee di mercato giallorosse spicca quella di un cambio guardia in difesa: dentro Hummels e fuori Smalling. Sembrerebbe un cambio a perdere se vediamo la carta d'identità (Mats è un classe 1988 mentre Chris è del 1989), ma se analizziamo i numeri in stagione il più "anziano" può vantare 28 gare in più rispetto all'inglese. Ciò che raffigura a pieno il rendimento stagionale - diametralmente opposto - dei due calciatori sono i minuti passati sul terreno di gioco: solo 669' per Smalling, mentre sono 2932' quelli segnati a referto per Hummels contando tutte le competizioni.
Questa operazione non cambia le carte in tavola per quanto riguarda la scelta di costruire una struttura - tecnica ed economica - solida per il futuro attraverso i giovani, ma l'approdo del tedesco alla Roma andrebbe a sostituire il tassello (che rimarrà vuoto) di un giocatore di esperienza e carisma come Smalling.

1,5 MILIONI AL LEVANTE PER SANGARÉ. 10% AGLI SPAGNOLI SULLA FUTURA RIVENDITA

Nodi da sciogliere
Ghisolfi è al lavoro per capire i costi e la fattibilità dell'operazione. Hummels ha espresso il desiderio di rimanere in Europa e competere ancora a livelli alti con un top club e la Roma è la squadra giusta. Il primo luglio sarà svincolato, ma attualmente al Borussia Dortmund percepisce uno stipendio di 3,7 milioni, ma il tedesco sarebbe disposto ad accettare anche offerte che non raggiungono questa cifra. Stessa cifre che percepisce Smalling (3,8 precisamente) e quindi questa operazione non andrebbe ad influire in negativo sul monte ingaggi. Per quanto riguarda la durata del contratto i giallorossi vorrebbero mettere sul piatto un annuale con opzione del secondo anno in caso di raggiungimento di un determinato numero di presenze, mentre l'entourage del giocatore spinge per un biennale. Un altro punto su cui fare chiarezza riguarda le commissioni da pagare agli agenti. L'unica concorrente che al momento ostacola la Roma è il Maiorca, meta

IL DIFENSORE SAREBBE DISPOSTO A SCENDERE AL DI SOTTO DEI 3,7 MILIONI CHE PERCEPISCE IN GERMANIA

A destra: Mats Hummels con la maglia del Borussi; nell'altra pagina: Chris Smalling difensore centrale classe 1989; in basso Buba Sangaré con la Spanga U17: Dortmund GETTY

gradita dal centrale, che però non garantirebbe le stesse emozioni e sfide sotto il punto di vista calcistico, possibile inserimento anche del Napoli.

Arabia su Smalling
Qualcosa con l'ambiente giallorosso si è rotto e l'avventura di Smalling a Roma sembrerebbe giunta ai titoli di coda. Già nella scorsa estate i club dell'Arabia Saudita avevano provato corteggiare l'inglese che però aveva declinato le offerte, proposte che ora invece sono prese in considerazione (tra cui quella dell'Al-Nassr). In questi giorni il centrale rifletterà sul proprio futuro.

CHRIS RIFLETTE SUL PROPRIO FUTURO: L'ARABIA SAUDITA METTE NEL MIRINO L'INGLESE

Colpo sulla destra
La Roma sembrerebbe pronta ad accogliere Buba Sangaré, terzino classe 2007. I giallorossi verseranno nelle casse del Levante 1 milione e mezzo, con gli spagnoli che si sono riservati il 10% sulla futura rivendita del calciatore. ■

LA PREFERENZA

Chiesa: «Dybala il più tecnico»

Chiesa ha parlato a France Football del suo infortunio e poi un commento anche su Paulo Dybala: «La Joya è uno tra i calciatori più tecnici mai visti insieme a Ribery. Un vero fenomeno nel dribbling».

LA TRATTATIVA

Gallo al lago c'è l'accordo, ma lui spera in Italiano

Stand-by Affare fatto tra Roma e Como Belotti prende tempo, ore decisive

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Eppur si muove. Dentro le alte mura di Trigoria, che raramente lasciano passare spifferi all'esterno, prosegue il mercato estivo della Roma, il primo targato Florent Ghisolfi. La priorità del nuovo dirigente francese, come detto più volte, è rappresentata dalle cessioni, con una rosa da sfoltire, prima di accontentare De Rossi con gli acquisti - preferibilmente tutti a titolo definitivo. Questo perché la gran parte della sessione di trattative dovrà essere finanziata proprio dalla liquidità che arriverà dai giocatori in uscita. Inoltre, ci sarebbe sempre il *settlement agreement* con la Uefa da rispettare. Usiamo il condizionale, perché in realtà ciò che emerge dal club è che qualora non si dovesse raggiungere la quota di plusvalenze richiesta - tra i 5 e i 10 milioni di euro - i Friedkin sarebbero disposti, come dodici mesi fa, a coprire il gap pagando la multa al massimo organo del calcio europeo.
Un disturbo che Ghisolfi e Souloukou vorrebbero evitare di recare a mister Dan, accelerando le operazioni in uscita entro i prossimi dieci giorni - tanto manca al famigerato 30 giugno. In questo senso, i dirigenti ieri il loro obiettivo l'avevano raggiunto, trovando l'accordo per la cessione a titolo definitivo di Andrea Belotti al Como, per poco più di 5 milioni di euro, bonus esclusi. Un vero e proprio affare nell'ottica romanista, visto che il calciatore non rientra nei piani di De Rossi e, dopo aver deluso tra Roma e Firenze, ha il contratto in scadenza al 30 giugno 2025. Insomma, per rimanere su quel ramo del lago: un matrimonio che s'ha da fare.
L'intoppo, forse definitivo forse momentaneo, l'ha messo la terza parte in causa nella trattativa: Belotti. Il Gallo sarebbe accontentato sia economicamente - i fratelli Hartono, proprietari del club lombardo, sono tra le persone più ricche al mondo - che come centralità nel progetto da Fabregas, ma a 30 anni e dopo aver raggiunto - e perso - due finali europee consecutive vorrebbe giocare ancora nelle coppe.
Un ritorno alla Fiorentina però è da escludere, con Pradè che due settimane fa ha definito "uno dei suoi principali errori" il mancato rimpiazzo di Vlahovic con un giocatore di livello, rinnegando pubblicamente quindi la scelta Belotti. Il Gallo sogna di proseguire l'A1, arrivando fino a Bologna, dove quest'anno risuonerà la musichetta della Champions e dove il suo ex mister Italiano - c'è stima tra i due - è già in cerca di due punte per il post Zirkzee.
Situazione in evoluzione insomma, con la Roma che proverà a spingere per chiudere entro fine mese. Prima che il Gallo canti. ■

OFFERTI OLTRE 5 MILIONI PER L'ATTACCANTE IN SCADENZA NEL 2025. L'EVENTUALE PLUSVALENZA ACCONTENTEREBBE L'UEFA

Belotti nella sua ultima gara con la Roma, in amichevole contro l'Al-Shabab AS ROMA VIA GETTY IMAGES

PRESENZA ED ESPERIENZA

Una Champions da maestro: 1º per recuperi e tackle vinti, nessuno in campo più di lui

Sergio Carloni

35 anni - 36 a dicembre -, eppure ancora tanto da dare. Mats Hummels non ha esaurito le energie, malgrado l'età avanzata e la quantità elevatissima di sfide disputate. Sono 701 le presenze in carriera, dall'Under 19 del Bayern Monaco alla finale di Champions League dello scorso 1º giugno. La seconda, dopo quella del 2013 disputata con la maglia del Borussia Dortmund contro gli ex compagni del Bayern. E 442 di queste apparizioni, quelle raccolte nel campionato tedesco, sono valse la 33ª posizione nell'albo d'oro dei giocatori con più gare della Bundesliga.

I numeri in Bundes
A proposito di Bundesliga: nella stagione 2023-24, Hummels ha giocato 25 partite (sulle 36 disponibili), 1.582 minuti totali in campo. Solo 12 i falli e 4, invece, i cartellini gialli. Un'espulsione. E il numero di sanzioni, nei campionati da lui disputati (sia col Bayern, sia col Dortmund), si è spinto solo due volte sul 5 o oltre. Ciò significa che quasi mai ha rimediato una squalifica per somma di ammonizioni.

Mats Hummels, 35 anni GETTY IMAGES

Grinta da campione
Ma è in Champions League che, in questa stagione, il difensore ha mostrato tutta la sua esperienza. I 1.170' nelle 13 presenze accumulate (vale a dire tutti i minuti a disposizione) lo rendono il giocatore più presente in campo nel torneo. Ha chiuso al primo posto per palloni recuperati (120; addirittura 38 in più del secondo classificato, il suo compagno di reparto Schlotterbeck), tackle (57), tackle vinti (37) e disimpegni tentati (66). Tredici i falli commessi, quattro i gialli raccolti (come in campionato). Numeri che, così come l'intelligenza tattica e la bravura difensiva, hanno aiutato la squadra di Terzic a raggiungere l'ultimo atto, perso poi contro il Real Madrid.

VENTICINQUE FALLI TRA CAMPIONATO E UCL, SOLO OTTO I GIALLI E UN'ESPULSIONE. IN GOL QUATTRO VOLTE NEL 23-24

Presenza costante
Contando tutte le competizioni, sono 40 le presenze e 2.932 i minuti nel 23-24. Più delle due stagioni precedenti, 22-23 e 21-22. Poche volte è stato forzato all'assenza; nella maggior parte dei casi in cui è mancato, il tecnico ha deciso di lasciarlo in panchina. Lui ha risposto alla grande quando è stato chiamato in causa. E in alcuni casi (4) è arrivato anche il gol. ■

ABBONAMENTI/QUARTA PUNTATA

ALLE SPALLE DI DE ROSSI

Monte Mario Sono tre le porzioni del settore a disposizione dei tifosi per sottoscrivere la tessera, Top Sud, Sud, Centrale Sud. Tra prezzi e Abbonamento Corporate, ecco tutto quello che c'è da sapere

La Tribuna Monte Mario alle spalle di De Rossi durante Roma-Juventus GETTY IMAGES

Lorenzo Paielli

Sono stati 11 giorni roventi quelli del primo step della Fase 1 della nuova campagna abbonamenti. La prima parte, che ha riguardato unicamente il rinnovo degli stessi posti a sedere degli abbonati 23-24, ha portato all'ennesimo atto di fede della tifoseria Romanista. Oltre 31mila tessere sono state rinnovate in vista della stagione 24-25: un dato impressionante, in un tempo piccolo. Dalle 16 del 18 giugno è partito il secondo step, in cui i tifosi abbonati 23-24 potranno - fino al 26 giugno - rinnovare la propria tessera a un prezzo dedicato tra i posti disponibili nei vari settori: il posto della stagione passata non sarà più garantito. Dalle 16 del 18 giugno e fino alle 12 di domani invece, eventuali posti liberi nei settori Sud Centrale-Laterale-Distinti Sud, saranno a disposizione dei soli abbonati 23-24 che non hanno ancora rinnovato

Tribuna Monte Mario

Se pur presenti solo tre porzioni (Top Sud, Sud, Centrale Sud) a disposizione dei tifosi che vogliono sottoscrivere un abbonamento, la tribuna Monte Mario resta parte fondamentale della nuova campagna lanciata dalla Roma. Così come ogni settore dello Stadio Olimpico. Prezzi ovviamente differenti rispetto agli altri settori dell'impianto, a partire Tribuna Monte Mario Top Sud: Classic, rinnovo 793€; nuovo 840€. Classic Extra: rinnovo 840€, nuovo 891€. Plus: rinnovo 911€, nuovo 966€. Più in basso, la porzione Sud: Classic, 793€; rinnovo 840€. Classic Extra: rinnovo 840€, nuovo 891€. Plus: rinnovo 911€, nuovo 966€. Costi praticamente uguali alla porzione Top Sud, con la sola differenza (per la porzione Sud) della presenza del ridotto per gli Over 65 (475€). L'Abbonamento ridotto non rivendibile. L'ultima porzione a disposizione degli abbonati è la Centrale Sud. Classic: rinnovo 891€, nuovo 945€. Classic Extra: rinnovo 945€, nuovo 1.002€. Plus: rinnovo 1.025€, nuovo 1.086€.

> IL POSTO DEDICATO ALLE AZIENDE SARÀ DISPONIBILE DAL 1º LUGLIO, UNICAMENTE CONTATTANDO IL CLUB

Abbonamento Corporate

L'Abbonamento Corporate mette a disposizione delle aziende tutte le partite casalinghe dei giallorossi della Serie A, un massimo di 3 gare interne in Coppa Italia e un massimo di 8 sfide interne nelle Coppe Europee ad esclusione di amichevoli e gare all'Olimpico, anche se disputate dalla prima squadra, ma non organizzate dalla Roma stessa. Inoltre, l'abbonamento non prevede il diritto per i richiedenti di accedere ad eventuali prelazioni per l'acquisto di biglietti singoli in vista delle partite casalinghe. L'acquisto e/o il rinnovo delle tessere nei settori di Tribuna Monte Mario lato nord, con esclusione delle aree e/o servizi hospitality, sarà messo a disposizione a partire dal 1 luglio in maniera esclusiva contattando il centro servizi del club giallorosso. Il prezzo di ciascun posto sarà di €1560 (minimo 2 posti intestati ad azienda con ragione sociale e partita IVA). ■

Puntate precedenti: 14/06/24; 15/06/24; 18/06/24

La mappa dei settori Monte Mario

31K

La soglia - superata - dei rinnovi effettuati dagli abbonati 23-24

Sono bastati gli 11 giorni del primo step della Fase 1 per confermare l'amore dei tifosi giallorossi. La nuova campagna abbonamenti lanciata dal club giallorosso va a gonfie vele, e il numero dei soli rinnovi degli abbonati 23-24 ha confermato la voglia di Roma dei Romanisti. Fase 1 che ha salutato il primo step, col secondo che ha preso il via il 18 giugno e che terminerà il 26. In questa fase gli abbonati potranno rinnovare ma senza posto garantito.

IL PROTAGONISTA

ORA BRYAN "VEDE" RIVA CRISTANTE C'È SEMPRE

Certezza Tra la Roma e la Nazionale il mediano con presenze da record

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Cristante come Gigi Riva e Bettega. Nessun confronto o parallelo tecnico, nemmeno sul peso specifico delle storie e delle carriere. Solo una statistica, che non è una semplice statistica. Perché se questa sera, come raccontano le ultime indiscrezioni da Iserlohn, Cristante scenderà il campo contro la Spagna raggiungerà per numero di presenze (42) Rombo di Tuono, uno dei calciatori più iconici della storia del calcio italiano. Una fotografia perfetta di quello che è il pensiero comune sul mediano giallorosso: silenzioso, poco appariscente ma, spesso, imprescindibile. Nella Roma come nella Nazionale, per Fonseca, Mourinho e De Rossi ma anche per Mancini e ora Spalletti. Non ha i numeri social di Bellingham, non ha la presenza mediatica di Kroos, ma Bryan fa il suo e lo fa sempre allo stesso modo, in giallorosso e in azzurro.

Dibattito sempre aperto

Se i numeri danno ragione a Cristante, di Bryan non si finisce mai di discutere. Non tanto per il suo ruolo in nazionale, dove senza pretese si è sempre messo a disposizione del commissario tecnico, ma soprattutto per quello che ricopre in giallorosso. Un leader tecnico e tattico, un giocatore intelligente al quale diversi allenatori non hanno mai rinunciato. E per i tifosi, spesso, la sua inamovibilità nelle rotazioni ha rappresentato un limite, più che una problematica. Il suo rendimento non è mai calato ed è sempre stato all'altezza della situazione, ma si dibatte delle caratteristiche del mediano, congeniali o meno allo sviluppo di un certo tipo di gioco come quello di De Rossi.

> NELLE PROBABILI FORMAZIONI PARTE SPESSO FUORI. IL FUTURO È ANCORA GIALLOROSSO

Duttilità: pregio o limite?

Un mediano che sa far tutto, un regista basso a volte un po' lento ma bravo nel smistare il pallone, con la capacità di cambiar gioco con lunghi traversoni, ma anche una mezzala di quantità, bravo nell'occupazione dello spazio e nella capacità di essere incisivo in fase di finalizzazione. Ma se c'è una lacuna che andrà per forza di cose colmata nel mercato estivo è l'assenza di ritmo che la mediana giallorossa ha palesato nel corso di tutta la stagione. E forse il passo di Cristante non ha i requisiti giusti per far sì che il ritmo in mezzo al campo cambi drasticamente. Ma difficilmente uscirà dai radar di De Rossi o andrà altrove: il futuro è in giallorosso, pronto a dar tutto in ogni occasione. Sia se rimarrà una pedina imprescindibile o un'alternativa di livello, ne gioverebbe solo la Roma. Intanto si gode l'azzurro e le 42 presenze, come Gigi Riva. Qualcosa vorrà pur dire. ■

Bryan Cristante con la divisa della Nazionale azzurra GETTY IMAGES

Roma	2
Juventus	1

Roma (4-3-2-1)
De Marzi; Marchetti, Nardin, Terlizi, Cama; Panico (15' sts Cinti), Di Nunzio, Arduini (41' st Scacchi); Coletta (17' pts Zinni), Sugamele (15' sts Candido); Belmonte (33' st Morucci)
N.e: Stomeo, Lulli, Tasauro, Troiani
All: Falsini

Juventus (3-4-2-1)
Radu; Montero, Verde, Rizzo (1' Zingone);, Lontani (23 st Dimitri), Sylla (34' st Vallana), Grelaud, Contarini; Leone (24' st Yamoah (5' pts Barido)), Sosna (34' st Bellino); Giardino (24' st Bibishkov)
N.e: Marcu, Vallana, Keutgen
All: Rivalta

Reti: 36' pt Leone (J); 14' st Nardin (R), 17' pts Cama (R)

Arbitro: Palmieri di Brindisi

Note: Ammoniti Rizzo (J), Sylla (J), Coletta (R), Panico (R)

SETTORE GIOVANILE

LA ROMA UNDER 17 VA IN FINALE SCUDETTO

La partita Vittoria in rimonta ai tempi supplementari

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

La Roma Under 17 è in finale scudetto. Dopo la finale dell'Under 19 e quella dell'Under 18, quella dell'Under 17 è la terza stagionale per il settore giovanile giallorosso che anche in questa stagione è stato protagonista di straordinarie annate. L'accesso all'ultimo atto della competizione nazionale è stato conquistato ieri sera in una lunga e combattutissima semifinale contro la Juventus. I baby romanisti hanno giocato una grande partita pur essendo passati in svantaggio nel corso della gara. Al minuto 36 del primo tempo infatti una conclusione dalla distanza di Leone aveva portato in vantaggio i bianconeri che sul risultato di 1-0 erano riusciti a chiudere il primo tempo nonostante una Roma superiore. Nella ripresa i giallorossi allenati da Falsini hanno aumentato la pressione sfiorando il gol a più riprese colpendo anche una traversa con Terlizzi e sbagliando qualche ghiotta occasione con Belmonte e Cama. La rete del pareggio è arrivata con un colpo di testa di Nardin al minuto 59 ma nonostante la pressione i 90 regolamentari si sono conclusi con il risultato di 1-1. Nel supplemetare però la Roma ha continuato a spingere trovando anche il gol vittoria con Cama nei minuti di recupero del primo tempo. Al termine della sfida ai microfoni di VivoAzzurro Tv il tecnico dei giallorossi Falsini ha commentato la sfida: «Sono felice e stanco, perché abbiamo giocato contro una squadra forte e ben allenata. Noi - spiega il tecnico - non siamo stati bravi come di solito, e questo è merito della Juventus ma ne siamo usciti con il carattere. Dovevamo chiuderla prima ma ci accingeremo a giocare la finale tra neanche 48 ore». In conclusione Falsini ha parlato anche dell'Empoli, avversaria in finale: «L'Empoli è una squadra diversa dalla Juventus, organizzata e con delle individualità importanti. Adesso - afferma Falsini - è importante recuperare le energie fisiche e mentali per presentare una squadra degna perché sarà una grande battaglia», ha poi concluso.

L'esultanza di Cama dopo il gol vittoria GETTY

> NARDIN LA PAREGGIA NEL SECONDO TEMPO, CAMA SIGLA IL GOL VITTORIA NEL PRIMO SUPPLEMENTARE. C'È L'EMPOLI ALL'ULTIMO ATTO

La finale

Sarà l'Empoli l'avversaria della Roma in finale scudetto. I toscani hanno vinto la semifinale - anche loro ieri e anche loro ai tempi supplementari - contro la Fiorentina per 3-1 ottenendo così la qualificazione all'ultimo atto della competizione nazionale. La finale si giocherà domani, venerdì 19 giugno alle 19 allo stadio 'Cino e Lillo Del Duca' di Ascoli. La diretta della partita sarà visibile in streaming su Dazn oppure in alternativa su VivoAzzurro TV. ■

IL RITRATTO

LUCIANO L'ALCHIMISTA

Nel mondo di Spalletti Il ct ha disegnato alla prima uscita una squadra che è un capolavoro Frutto della sua essenza da contadino che sa mettere ogni fiore al suo posto. E ora la Spagna

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Luciano l'alchimista è lo spot migliore possibile per la scuola degli allenatori italiani. Luciano l'alchimista non allena e basta, Luciano plasma, modella, scompone e ricompone, tratta la materia come un gioielliere le gemme più preziose, cura i fiori e il prato che li accoglie, pettina la sua bambola con amore, cucina gli ingredienti con la sapienza di uno chef raffinato e impiatta pure nella maniera più elegante possibile, e cura gli arredi del locale, e le finiture, e l'illuminazione, e l'insegna e persino il decoro della via: non sfugge nulla a Luciano l'alchimista. Perché con questa Italia sta realizzando un piccolo capolavoro ed è opportuno che ce se ne accorga presto. Dopo potrebbe essere troppo tardi, sia nel bene, se sarà riuscito addirittura a coniugare i risultati con questo miracolo estetico che ci sta regalando, sia nel male, perché il calcio sa essere spietato e può bastare davvero un rimbalzo strano del pallone per privarlo della soddisfazione che meriterebbe già. Luciano l'alchimista è davvero al lavoro per noi, come da tratti immaginifici delle sue conferenze stampa, è quell'eroe che gli italiani aspettano, è il demiurgo che sistema l'universo in un ordine più logico, è Caronte che traghetta le anime dei suoi giocatori da una sponda all'altra della conoscenza, è Raffaello che scolpisce e dipinge. La sua Italia è qualcosa che non si era mai visto prima, e tanti saluti a quelli che dicono che nel calcio non si inventa niente.

Luciano l'alchimista ha del contadino quell'apertura sentimentale nei confronti della bellezza del pianeta e dell'imprenditore la visione geniale della bozza che diventa brevetto. Poveri noi preoccupati dalla confusione che avrebbe potuto ingenerare nella mente dei giocatori con i suoi discorsi sul sistema di gioco fluido, sulla difesa a tre che può essere a quattro e viceversa, sui costruttori e gli invasori, sugli incursori e sui cinque trequartisti. Aveva un blocco, sì, ma di una squadra, l'Inter, abituata a giocare in un modo, anche molto produttivo, ma bloccato su un asse straniero intraducibile per la Nazionale e su un sistema immobile. Non a caso tra i fiori più belli di questo giardino abbiamo colto la riserva di quella squadra e un altro pischello appena sbocciato eppure subito preso e trapiantato e annaffiato e sostenuto. Frattesi e Calafiori sono cresciuti a Trigoria, lì dove il ponentino a volte stordisce, ma poi in realtà fortifica le radici, ci ha aggiunto Scamacca, e Pellegrini, che parlano la stessa lingua non solo tecnica, e poi ha chiamato gli specialisti dei ruoli laddove aveva bisogno di certezze, con Donnarumma e Bastoni, con Jorginho e Barella, con Dimarco e Chiesa, ognuno con un compito diverso, ognuno messo in condizione di attaccare e difendere secondo proprie attitudini: e quindi Chiesa ha le spalle coperte da Di Lorenzo, Jorginho non ha estenuanti compiti difensivi, Barella va a mordere le caviglie del difensore centrale e costruisce a metà campo, Bastoni fa l'Acerbi con undici anni di meno, Dimarco è un'ala, un terzino e un regista. E Pellegrini difende sul terzino e attacca da centrale, Frattesi è sempre in area ma non lo vedono arrivare, e Calafiori gioca tranquillo come quando sbalordiva a Trigoria.

Ora ci si sbatte per capire chi giocherà, chi verrà confermato, chi subentrerà. Ma è uno sbattimento inutile: conta il giusto, cioè niente. Come fai a capire quello che hai in testa Luciano l'alchimista, all'anagrafe Luciano Spalletti? Che poi bisogna vedere quale anagrafe visto che un po' se lo litigano vari paesi, quello di nascita (Certaldo), quello in cui è cresciuto (Sovigliana), quello dove s'è fatto ragazzo (Montespertoli) e quello che ha scelto per vivere (Montaione). Sono le sue terre, quelle che ama coltivare, dove ama veder scorrazzare i suoi animali, che cura personalmente quando gli impegni del calcio non lo portano lontano dal suo paradiso. Ma è proprio lì che nascono i suoi capolavori, e in carriera ne ha regalati tanti, anche se l'ultimo, quello di Napoli, è quello che gli è valsa la consacrazione definitiva. A Roma non è arrivato al top, ma al netto della brutta storia vissuta nell'epilogo della carriera di Totti, le cui responsabilità sono varie ed equamente distribuite, anche dalle nostre parti ha mostrato tutte le sue qualità, nella prima come nella seconda esperienza.

Uno dei problemi del nostro calcio è che i capolavori vengono riconosciuti solo quando il rimbalzo del pallone va nella direzione giusta. Se assume quella sbagliata non c'è consacrazione da riconoscere. Si svilisce tutto, come potrebbe finire tutto se la Spagna coglierà il lato giusto del rimbalzo e l'Italia no, stasera a Gelsenkirchen. Sarebbe ingiusto, ma potrebbe essere, così come molti troveranno premature queste parole. Ma come si fa a non riconoscere la bellezza della squadra che abbiamo cominciato ad ammirare sabato sera a Dortmund? Come ignorare il tratto deciso del pittore, dello scultore, dello scrittore, capace di armonizzare tante anime diverse in un'unica sinfonia che in qualche caso è risuonata celestiale? Dicono: hai battuto l'Albania di misura, dove sarebbe il miracolo? E pensa, si dovrebbe rispondere, che potevi pure pareggiare e lì sì che ci saremmo divertiti a sentire tutte le lezioncine di chi, dopo, sa sempre come comportarsi prima. Ma per fortuna Donnarumma ha le scapole abbastanza larghe e quel pallone di Manaj è stato tenuto lontano dai pali. E se il capolavoro tra un paio di settimane si dovesse conclamare, quella sporgenza muscolare del portierone azzurro diventerebbe il simbolo più plastico dell'imponderabilità di uno sport dove non sempre conta il merito. Perché se contasse, ma davvero, il capolavoro che sta costruendo Luciano l'alchimista meriterebbe già un posto al Louvre. A prescindere da chi giocherà contro la Spagna e, soprattutto, di come finirà. ■

LO SBATTIMENTO PER CAPIRE CHI GIOCHERÀ CON LE FURIE ROSSE È TEMPO PERSO: È TUTTO NELLA SUA TESTA

CONTRO LA SPAGNA: ORE 21, RAI E SKY

SARÀ LA STESSA ITALIA

La formazione Confermata la squadra che ha battuto l'Albania. Unico dubbio in mezzo: pronto Cristante
Spalletti: «Anche la nostra è una scuola calcistica importante. Stavolta dovremo verticalizzare di più»

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Due indizi non bastano ancora a fare una prova, ma nel caso dell'Italia possono garantire l'accesso anticipato agli ottavi di finale dell'Europeo. Dopo la vittoria sull'Albania nella gara d'esordio, contro la ben più quotata Spagna arriva la doppia grande occasione per gli azzurri: testare le proprie ambizioni di fronte a una squadra almeno di pari livello; e in caso di successo chiudere in anticipo il discorso qualificazione. «Vogliamo fare un'altra partita come contro l'Albania per vedere qual è il nostro livello. Cercheremo di esprimere un gioco propositivo, fatto di possesso palla. Se si dà il pallino in mano agli avversari, da questa partita se ne esce male. Vedremo se saremo abbastanza bravi». Per cogliere l'opportunità, il ct sembra intenzionato ad affidarsi alla formazione che ha vinto e convinto sabato scorso, anche se ai media non ha concesso alcuna anticipazione nella conferenza della vigilia: «La formazione non la dico il giorno prima, perché dalla Spagna non mi è arrivata nessuna notizia». Anche se qualche deduzione può riguardare la mediana. «Se non gli dai un po' di fretta, la palla non la perdono mai. Dovremo a volte essere più bravi di loro a farla girare. Non si può giocare in ripartenza e basta, sennò si gioca sempre in area nostra. Rodri può fare il quinto difensore, Jorginho no perché sui cross che arrivano dai lati ci vogliono giocatori con scocca». A centrocampo può entrare Cristante, ma in questo caso il maggiore indiziato a fargli spazio è proprio l'altro romanista Pellegrini, con l'eventuale avanzamento di Barella in trequarti. La difesa avrà bisogno di supporto: «Morata non è pigro, corre moltissimo e con velocità incredibili, attacca lo spazio dietro la linea più volte. Yamal e Williams sono esterni d'attacco da uno contro uno. Bisognerà attuare preventive contromisure sulle ripartenze, perché a campo aperto sono micidiali. Ci vuole equilibrio».

Il ct è consapevole della qualità degli avversari, ma al tempo stesso rivendica con orgoglio l'identità del nostro calcio. «Loro sono diventati una scuola perché hanno fatto sempre lo stesso gioco. Per arrivare a quei livelli bisogna riproporre sempre la stessa idea: non una volta tutti avanti e una tutti indietro. Bisogna sempre provare a fare la partita, non avere pause e avere una voglia matta di mostrare che anche la nostra è una scuola importante. Loro hanno tutto dal punto di vista delle qualità individuali. Dovremo vedere le nostre reazioni quando ci verranno addosso con tutti gli uomini: la Croazia ha avuto delle pause e loro le hanno sfruttate. Noi dovremo sempre tenere alto il livello, metterci quella qualità che toglie loro la possibilità di portarti in giro per il campo. Per quanto visto finora siamo sulla buona strada».

Accanto a Spalletti in conferenza un visibilmente emozionato Folorunsho, in 12 mesi dalla B all'Europeo. «Un anno fa - spiega - per me era impensabile giocare questo torneo con la Nazionale, oggi tocco il cielo con un dito. Per me è già un onore essere qui, giocherei anche in porta». ■

La formazione schierata dal ct Luciano Spalletti nella prima gara dell'Europeo, contro l'Albania GETTY IMAGES

IL CT: «NON DOBBIAMO CONCEDERE CAMPO». PROPRIO PELLEGRINI POTREBBE FARE POSTO A BRYAN

Così in campo

Note
Ore 21, Veltins-Arena di Gelsenkirchen
TV:RaiUno, Sky Sport Uno e Sky Calcio
Arbitro:Vincic (SLO),assistenti Kovacic e Klancinik, IV Turpin, Var Kajtazovic

GLI AVVERSARI

De La Fuente: «Questa la partita più importante, loro sono competitivi»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Euro 2024 si è aperto con diverse sorprese: la sconfitta del Belgio, il 3-0 della Romania all'Ucraina e le vittorie sofferte di Francia e Portogallo. Chi invece ha sin da subito ha convinto è stata la Spagna, che all'esordio ha spazzato la Croazia con un netto 3-0.

Le Furie rosse hanno aperto la loro campagna come meglio non si poteva, e ora per accedere agli ottavi di finale può anche bastare un solo punto contro l'Italia. Prestazione super convincente da parte della Roja contro la Croazia, che potrebbe spingere De La Fuente a non fare cambi di formazione. La base è sempre un 4-3-3 molto liquido, che vedrà in porta Unai Simon, reduce dal rigore parato a Petkovic. Davanti a lui ancora Nacho e Le Normand non avendo Laporte al meglio, mentre i terzini saranno ancora Carvajal e Cucurella. In cabina di regia Rodri, affiancato da Pedri e Fabian Ruiz.

In attacco tanta esperienza, con Lamine Yamal e Nico Williams che faranno da supporto ad Alvaro Morata. Alla vigilia della sfida ha parlato il Ct Luis De La Fuente: «Questa è la partita più importante. L'Italia ha giovani che conosciamo molto bene. Mi piace come sono competitivi, hanno grandi individualità. È come se ci guardassimo allo specchio. Siamo molto equilibrati, sarà una partita equilibrata».

Il tecnico ha poi proseguito sulle condizioni di alcuni giocatori: «Rodri? Per noi è un giocatore fondamentale. Fisicamente sta bene. Le sensazioni sono positive. Pensiamo sempre di poter migliorare. Questo è un viaggio lungo e difficile. Conosciamo il potenziale delle squadre. Non siamo sorpesi dalla prestazione della Francia, Germania, Portogallo, Italia. Con umiltà, continueremo a lavorare per continuare a migliorare». ■

De La Fuente, ex calciatore e attuale Ct della Spagna GETTY IMAGES

IN CABINA DI REGIA C'È RODRI, WILLIAMS E YAMAL A SUPPORTO DI MORATA. IN DUBBIO LAPORTE

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

2020/2021	ITALIA
2016	PORTOGALLO
2012	SPAGNA
2008	SPAGNA
2004	GRECIA
2000	FRANCIA
1996	GERMANIA
1992	DANIMARCA
1988	OLANDA
1984	FRANCIA
1980	GERMANIA
1976	CECOSLOVACCHIA
1972	GERMANIA
1968	ITALIA
1964	SPAGNA
1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA - GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA - UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	6	2	2	0	0	7	1
SVIZZERA	4	2	1	1	0	4	2
SCOZIA	1	2	0	1	1	2	6
UNGHERIA	0	2	0	0	2	1	5

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA - ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA - SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA - ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	3	1	1	0	0	2	1
ALBANIA	1	2	0	1	1	3	4
CROAZIA	1	2	0	1	1	2	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA - SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA - INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA - SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA - SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	1	0
SLOVENIA	1	1	0	1	0	1	1
DANIMARCA	1	1	0	1	0	1	1
SERBIA	0	1	0	0	1	0	1

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO B -
3ª GRUPPO A-D-E-F -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO C -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
-

1ª GRUPPO E -
3ª GRUPPO A-B-C-D -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
-

1ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO F -

EURO GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
-

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 **V**

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00

-

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00

-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

ALE

Olympiastadion di Berlino

S **VINCENTE SEMIFINALE 2**

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00

-

1ª GRUPPO F -
3ª GRUPPO A-B-C -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00

-

2ª GRUPPO D -
2ª GRUPPO E -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00

-

1ª GRUPPO C -
3ª GRUPPO D-E-F -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00

-

2ª GRUPPO A -
2ª GRUPPO B -

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA - AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA - FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA - POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA - AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	3	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
POLONIA	0	1	0	0	1	1	2

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA - UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA - ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Struttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA - BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
SLOVACCHIA	3	1	1	0	0	1	0
BELGIO	0	1	0	0	1	0	1
UCRAINA	0	1	0	0	1	0	3

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA - REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA - PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA - TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
TURCHIA	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	2	1
REPUBBLICACECA	0	1	0	0	1	1	2
GEORGIA	0	1	0	0	1	1	3

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e risulta essere tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Struttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

PRIMAVERA
D'Alessio saluta la Roma Va al Cittadella a zero

Francesco D'Alessio, il 2004 che quest'anno ha vestito la maglia giallorossa nel campionato di Primavera 1, ha portato a termine il suo contratto con la Roma, che ha deciso di non rinnovarlo per la prossima stagione. Terminato il suo percorso nelle giovanili, D'Alessio ha potuto scegliere liberamente con chi accasarsi, trovando un accordo con il Cittadella che lo ha preso a parametro zero.

JUVENTUS
Rabiot: « L'arrivo di Motta non cambia il mio futuro»

Intervenuto in conferenza stampa direttamente dal ritiro della Francia, il centrocampista Adrien Rabiot ha commentato l'arrivo alla Juventus dell'ex compagno di squadra Thiago Motta come nuovo allenatore: «Ho giocato con Thiago al Psg, è la scelta giusta per la Juventus. Siamo amici, poi però lui ha la sua carriera, io la mia, perciò per quanto riguarda il mio futuro vedremo».

CHAMPIONS 2024/25
Sorteggiati i playoff di UCL Per Mourinho c'è il Lugano

In vista della prossima stagione calcistica sono stati sorteggiati gli abbinamenti del 2° turno playoff di Champions League. A spiccare è la sfida tra Partizan e Dinamo Kiev, mentre il Fenerbahce di Mourinho affronterà il Lugano. Le gare d'andata si disputeranno il 9 e il 10 luglio, con il ritorno una settimana più tardi.

A MILANO
Pestaggio di un ambulante: multa per l'ultrà dell'Inter

Al Tribunale di Milano si è chiuso il processo di uno dei capi ultrà dell'Inter, Andrea Beretta, per aver aggredito un ambulante che vendeva gadget fuori dal Meazza. La pena per l'imputato, che inizialmente prevedeva circa un anno di galera, è stata convertita in 3650 euro di multa.

Napoli, Marin sarà il primo colpo

Inizia a prendere forma il Napoli targato Antonio Conte. La società di De Laurentiis vuole rivoluzionare il reparto difensivo e, nonostante Buongiorno rimanga un primissimo obiettivo per il nuovo tecnico, il Napoli ha chiuso l'acquisto di Rafa Marin. Il centrale 2002, di proprietà del Real Madrid, ha giocato l'ultimo anno in prestito al Deportivo Alavés. La Fiorentina invece punta al rinnovo di Bonaventura: previsto un incontro decisivo nei prossimi giorni per la permanenza del centrocampista.

GRUPPO A
Ungheria battuta La Germania è agli ottavi

La Germania non sbaglia anche nella seconda del gruppo A di Euro 2024. Stavolta niente goleada: termina 2-0 contro l'Ungheria e la qualificazione aritmetica arriva di diritto. Ungheria che prova fin da subito a infastidire; ma i tedeschi non si lasciano sorprendere e al 22' passano in vantaggio con Musiala, che aveva segnato anche nel match d'esordio con la Scozia, al termine di un'azione confusa in area di rigore avversaria.

La nazionale di Marco Rossi, però, non accusa la botta subita e ci riprova subito. Szoboszlai ci prova due volte tra il 26' e il 29', poi la Germania torna a incutere paura con Wirtz e il solito Musiala (che trova solo l'esterno della rete avversaria). Tanta sfortuna per Sallai, autore di un gol al secondo di recupero del primo tempo revocato per posizione irregolare di Varga.

È nel secondo tempo che la squadra di Nagelsmann confeziona il successo. Lo permette Gundogan, già pericoloso a inizio ripresa, quando al 67' riceve un pallone al limite dell'area di rigore e calcia verso la porta ungherese, battendo ancora una volta Gulacsi. Non finisce qui l'offensiva tedesca: Kimmich viene fermato dal portiere avversario; Sané viene fermato da una deviazione in angolo. E nel frastuono della Struttgart Arena, al triplice fischio del direttore di gara Danny Makkelie, scoppia la festa dei tifosi di casa. ■

SC

GRUPPO A
2ª GIORNATA

GERMANIA	UNGHERIA
2	0

Reti: 22' pt Musiala (G), 22' st Gundogan (G)

Arbitro: Makkelie (NLD)

Note: Ammoniti: Rudiger (G), Mittelstadt (G), Szoboszlai (U), Rossi (U)

Jamal Musiala, 21 anni, attaccante della nazionale tedesca e del Bayern GETTY IMAGES

L'esultanza dei calciatori albanesi dopo il gol del 2-2 di Gjasula al 95' GETTY IMAGES

NEL NOSTRO GIRONE
CROAZIA, RIMONTA E POI BEFFA AL 95'

Ad Amburgo L'Albania non si arrende e strappa il pari

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

La Croazia sonnecchia per 70', si sveglia e ribalta la gara con l'Albania nel giro di un paio di minuti, ma al 95' si fa raggiungere sul 2-2. Il pareggio costringe Modric e compagni a battere l'Italia lunedì prossimo, altrimenti l'avventura a Euro2024 sarà finita anzitempo; ma persino una vittoria potrebbe non essere sufficiente. Molto ovviamente dipenderà dalla sfida di oggi tra gli Azzurri e la Spagna. Certo è che, dopo essere stati in svantaggio per un'ora contro un'Albania a tratti commovente, i *Plavi* di Dalic erano a un passo dal successo, quando al 95' Gjasula li ha castigati.

Dopo la rete-lampo contro l'Italia, l'Albania replica la partenza sprint anche al Volksparkstadion di Amburgo, trovando il vantaggio già all'11': ripartenza veloce, palla ad Asani largo a sinistra, cross in mezzo per l'inserimento di Laçi che - dimenticato dalla retroguardia croata - spizza di testa; il portiere Livakovic si lascia sfuggire il pallone e regala il vantaggio alle Aquile. Che, sulle ali dell'entusiasmo, sfiorano persino il raddoppio in un paio di circostanze, ma mancano di freddezza sotto porta. Modric e Kovacic, azzerati dal pressing avversario nei primi 45', si risvegliano nella ripresa: Sucic e Pasalic al posto di Brozovic e Majer contribuiscono al risveglio croato e alla mezz'ora arriva il pari, con Kramaric che insacca di destro su assist di Budimir. Passano soltanto 2' e gli slavi segnano il 2-1, stavolta grazie a una sfortunata deviazione di Gjasula all'interno della sua porta dopo un salvataggio di Djimsiti. Ma è proprio Gjasula a far esplodere i tanti tifosi albanesi presenti ad Amburgo: al 5' di recupero Hoxha dialoga con Mitaj, palla bassa al centro dell'area e preciso piatto destro del centrocampista. Finisce 2-2, con gli albanesi in festa e i croati con l'acqua alla gola. ■

GRUPPO B
2ª GIORNATA

CROAZIA	ALBANIA
2	2

Reti: 11' pt Laçi (A), 29' st Kramaric (C), 31' st aut. Gjasula (C), 50' st Gjasula (A)

Arbitro: Letexier (FRA)

Note: Ammoniti: Hysaj (A), Daku (A), Dalic (all., C), Gjasula (A).

GRUPPO A
Shaqiri salva la Svizzera, 1-1 con la Scozia

Eva Tambara

La Svizzera fallisce il primo matchpoint per l'accesso agli ottavi di finale, dopo il pareggio per 1-1 con la Scozia. Al Cologne Stadium la formazione scozzese entra subito in partita. Il gol del vantaggio arriva su una gestione maldestra di un calcio d'angolo da parte degli svizzeri, grazie alla quale i britannici ripartono in contropiede percorrendo quasi tutto il campo.

Davanti alla porta il tiro di McTominay viene deviato da Schar, che beffa Sommer e fa sì che il pallone si insacchi in rete. Un sinistro di Shaqiri al 26' riapre la partita e immobilizza la squadra di Clarke che stava decisamente dominando. Il tiro ha una traiettoria imprendibile per Gunn, partito da un erroraccio di Ralston che sembra quasi servire lo svizzero. La rete sconvolge gli equilibri della partita, con un netto possesso da parte della squadra di Yakin, testimone il momentaneo 1-2, annullato per fuorigioco di Ndoye. Sono dello stesso attaccante del Bologna le molteplici occasioni nel secondo tempo. Ma nulla di più di qualche tiro vicino allo specchio della porta da parte delle due squadre: gli ultimi 45' terminano a reti bianche. ■

GRUPPO A
2ª GIORNATA

SCOZIA	SVIZZERA
1	1

Reti: 13' McTominay (SC), 26' Shaqiri (SV)

Arbitro: Kruzliak (SVK)

Note: Ammoniti: Rodriguez (SV), McTominay (SC), McKenna (SC), McGlinn (SC), Sierro (SV)

I VOSTRI MESSAGGI

«BOVE DOVREBBE RIMANERE» «BELOTTI SI È SEMPRE IMPEGNATO»

«Venderlo sarebbe una follia»

Vendere Bove sarebbe una bestemmia calcistica. Con Mourinho ci sono state partite in cui ha retto il centrocampo da solo. Ma De Rossi a quanto pare non lo vede. Poi i tifosi che ora vogliono liberarsene si pentiranno e si lamenteranno con la litania “chi poteva prevedere la sua esplosione?”.

NINO DI FRANCO

«Errare è umano, ma...»

Errare è umano, perseverare è diabolico: la Roma vendendo Bove si pentirebbe come ha fatto per Scamacca, Frattesi, Politano e Calafiori.

GINO FERRETTAI

«Edo trasuda romanismo»

Magari non sarà mai un fenomeno, ma è un ragazzo che trasuda romanismo, che lotta e sputa sangue per questa maglia. Sono altri invece che dovrebbero sparire, spero non venga fatto un altro errore con un nostro giovane.

PIERINA GIOVANNA OLOROTTI

«Secondo me sarà in prima»

Il 90% di giovani come Buba Sangaré vengono presentati come campionissimi futuribili, poi li cerchi in Primavera e se ne perdono le tracce. Se è così forte lo metti in prima squadra e lo impieghi quando c’è la necessità. Sono convinto che De Rossi farà così.

ALE ALE

«Spero che sia forte»

Speriamo che questo Buba Sangaré sia forte come Endrick del Real!

DANIELE CAMPONESCHI

«Dobbiamo essere realistici»

Ma chi compra Belotti? Dai, cerchiamo di essere realistici.

CLAUDIO ANTONELLI

«Può dimostrare tanto»

Io credo che se Belotti rifiutasse il Como, la sua sarebbe una scelta sbagliata. Perché lì, con la sua esperienza, potrebbe trovare gli stimoli giusti per dimostrare le sue qualità.

OSCAR DELL’ARA

«Non si accontenterà»

Ma che senso ha un acquisto come Mats Hummels? Ormai ha 35 anni (36 a breve...) e immagino che non si accontenti di quattro spicci...

NICOLÒ BOGANI

IL POST

Attacco da migliorare

«Al termine della prima giornata della fase a gironi di Euro2024, l’Inghilterra ha effettuato 5 tiri in porta, contro la Serbia. Solo la Scozia, con una sola conclusione nella sconfitta contro la Germania, ha fatto peggio»

OptaJoe

«Ci mette l’anima, ma...»

Bove è un bravo ragazzo, romano e romanista. Si vede che ci mette l’anima in campo, ma come Cristante più di tanto non sa fare.

DAMIANO MASTRONARDI

«Poi non vi lamentate»

Se cediamo Bove non vi lamentate come per Calafiori!

ROMA MAURIZIO TORA RAFAIANI

«I soliti quattro pagliacci»

Che commenti penosi quelli contro Pellegrini... Siete i soliti quattro pagliacci!

FABIO GERMANI

«Deve restare»

Bove deve rimanere!

CECILIA FRANCESCHETTI

«Ci ha messo l’impegno»

E poi ci ritroviamo questi che si considerano tifosi ma che non hanno rispetto per chi, come Belotti, ha dato sempre il massimo. Poi il fatto che non abbia raggiunto gli obiettivi e che non abbia rispettato le aspettative che tutti noi ci eravamo fatti è un altro discorso, ma l’impegno non si può dire che non ce lo abbia messo.

ANTONIO CAMPOLI

«Il gruppo può farci vincere»

La Spagna è un’avversaria veramente tosta, questo è poco ma sicuro. Ha alcuni fuoriclasse che purtroppo nella rosa dell’Italia mancano. L’unica speranza per noi secondo me, è il gruppo che abbiamo, vedo i ragazzi molto uniti. Forse solo il gruppo può farci vincere. Anche negli scorsi Europei c’erano squadre con giocatori molto più forti dei nostri, eppure...

FILIPPO BONNI

«Non dovrebbe rifiutare»

Io mi chiedo un giocatore come Belotti come faccia a permettersi di rifiutare il Como. Ok è vero, è una squadra neopromossa ma innanzitutto ha ampie prospettive future e poi vorrei ricordare che sono anni che il Gallo non è più quello del Torino, nelle scorse stagioni ha fatto pochissimi gol. Quindi perché addirittura decidere se andare o no in una squadra che ti vuole? Io ne approfitterei subito. Così rischia di rimanere a Roma e farsi un’intera stagione nemmeno in panchina, proprio in tribuna.

GIOVANNI MORETTI

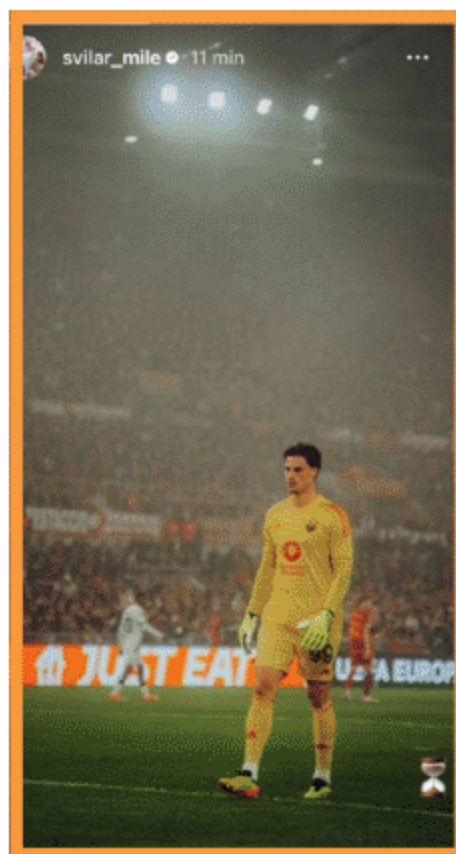
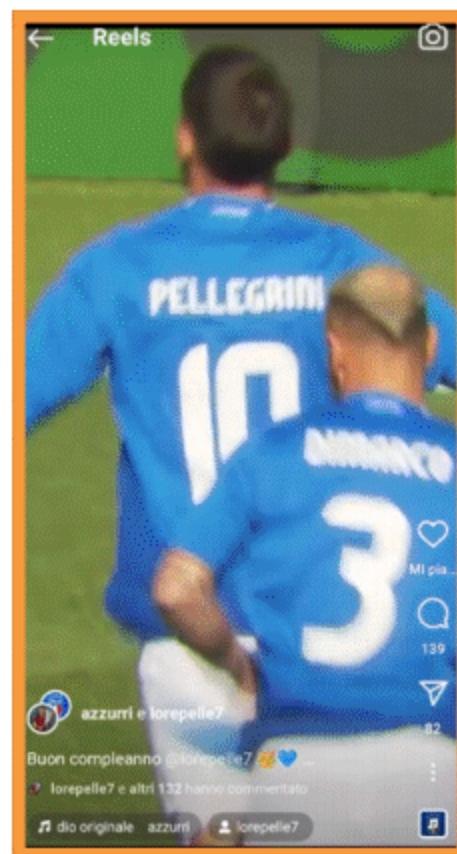
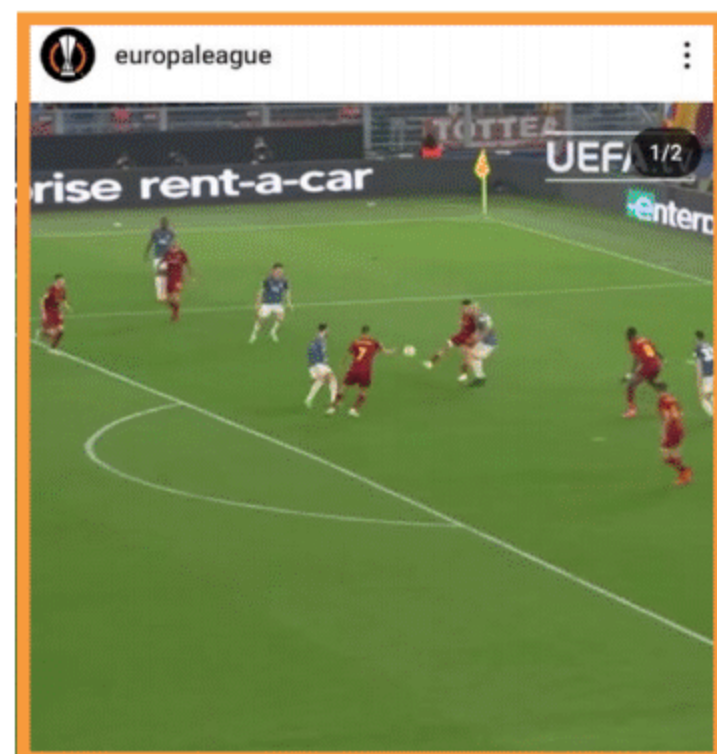
IL POST

Bentornato Eriksen

«Nella prima giornata dell’Europeo in Germania Christian Eriksen ha completato 7 passaggi chiave contro la Slovenia, almeno 3 più di qualsiasi altro giocatore nella competizione attualmente in corso»

#ROMANISTAGRAM

Celik posta una foto con la maglia della Turchia

Una foto di De Rossi condivisa dalla Roma sui social

La stori condivisa da Svilar sul suo account Instagram

Gli auguri dell’Italia a Lorenzo Pellegrini per il suo compleanno

L’account dell’Europa League ricorda il gol di Dybala in Roma-Feyenoord

Zalewski e Lewandowski nell’allenamento della Polonia

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista